

OGGETTO: “Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2020/2021”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione di concerto con il Vicepresidente, Assessore per il Coordinamento dell'attuazione del programma di governo e dei Fondi Comunitari (FESR, FSE, FEASR), Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio regionale;

VISTI gli articoli 33, 34, 117 terzo comma e 118 della Costituzione;

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO l'articolo 7 comma 2, lettera h) dello Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio 17 aprile 2019, n. T00091 – Modifica dei componenti della Giunta Regionale di cui ai Decreti del Presidente della Regione Lazio n. T00092/2018, n. T00102/2018, n. T00103/2018, n. T00108/2018 e n. T00175/2018;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23, “Ordinamento della formazione professionale”;

VISTO il Decreto MIUR 27 gennaio 2010, n. 9 sulla certificazione dell'obbligo di istruzione assolto nel sistema scolastico e nei percorsi di IeFP;

VISTO il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e s.m.i. recante: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della Legge 28 marzo 2003, n. 53.”;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87: Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, ed in particolare, l'articolo 1, commi 44, 46, lettera b), 180, 181 lettera d) e 184;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

VISTO il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185 “Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante «Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi

dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107» con particolare riferimento agli articoli 2, co. 1, 4, co. 4, 7 ed 8;

VISTO il decreto Legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni dalla Legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca”;

VISTO il decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione” reso ai sensi della Legge n. 296 del 2006, articolo 1, comma 622;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’istruzione, università e ricerca, del 30 giugno 2015, “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’istruzione, università e ricerca e il Ministro dell’economia e delle finanze, del 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”;

VISTA la deliberazione n. 846 del 19 novembre 2019 con la quale la Regione Lazio ha recepito l’Accordo tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l’integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 (Repertorio Atti n.155/CSR del 1° agosto 2019);

VISTO il Decreto interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020 di recepimento Accordo S/R 1° agosto 2020, Rep. Atti 155/CSR;

VISTO il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92;

VISTO il Decreto-Legge 28 giugno 2013, n. 76 recante: Primi interventi urgenti per la promozione dell’occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti (GU Serie Generale n.150 del 28-6-2013);

VISTO Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente la "Revisione dei percorsi dell’Istruzione Professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il Decreto interministeriale del 17 maggio 2018 “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell’istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 92 del 24 maggio 2018 “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché’ raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO l’Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell’articolo 8, comma 2, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61. in Normativa rep. N. 100/CSR 10 maggio 2018.

VISTO l’Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l’integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, sottoscritto il 1° agosto 2019 (rep 155 CSR 1 agosto 2019);

VISTO il Documento di indirizzo delle Regioni e Province Autonome concernente: Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), approvato in IX Commissione il 22 gennaio 2014 e in sede di Conferenza delle Regioni il 21 febbraio 2014 così come integrato dalle “Linee Guida per la realizzazione degli Esami conclusivi dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) in relazione all'emergenza epidemiologica Covid-19” (20/91/CR5bis/C9)

VISTA la Legge regionale 20 aprile 2015, n. 5, Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale;

VISTI, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020" e con cui Consiglio Regionale ha autorizzato "la Giunta all'adozione degli strumenti di programmazione e delle modalità di gestione degli interventi, in conformità alle Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020, e ha delegato "il Presidente della Regione Lazio alla conduzione delle conseguenti attività negoziali con la Commissione Europea, apportando le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie per la loro piena ricevibilità";
- la deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2014) 8021 del 29.10.2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;
- la Decisione n. C (2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015, recante: "Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 252 del 26 maggio 2015, concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- la determinazione dirigenziale n. G05336 del 30 aprile 2015 concernente: Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale;

RICHIAMATI i seguenti atti regionali concernenti "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";

- deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 12 gennaio 2016, recante "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";

- Protocollo di intesa del 13 gennaio 2016 tra Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lazio, per l'attuazione della sperimentazione concernente il sistema duale;
- deliberazione della Giunta regionale n. 231 del 10/5/2016 “Accordo sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale”. – Adozione Linee Guida “Azione di sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio”;

RICHIAMATI i seguenti atti concernenti le iscrizioni alle prime annualità dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale”:

- Circolare Ministeriale n. 22994 del 13 novembre 2019 avente ad oggetto: Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2020/2021;
- Circolare Regione Lazio n. 982572 del 3 dicembre 2019 concernente: Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale validi per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale. Iscrizioni alle prime annualità, anno scolastico e formativo 2020/2021.

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTO in particolare l'art. 10, comma 3 lett a), del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che prevede la possibilità di assumere impegni a valere su esercizi successivi a quello in corso al fine di garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali;

VISTA la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, “Legge di stabilità regionale 2020”;

VISTA la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 13 del 21/01/2020, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale, trasmessa con prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dall'articolo 8, comma 3, della Legge regionale 20 aprile 2015 n. 5, la Giunta regionale adotta il "Piano annuale degli interventi del sistema educativo regionale";
- il Piano disciplina gli aspetti programmatici, organizzativi e gestionali dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dal sistema della Formazione Professionale (a gestione diretta e in regime convenzionale), individuando anche le risorse disponibili e i criteri di ripartizione delle stesse;
- il Piano deve tenere conto anche delle recenti modifiche legislative intervenute in materia di Istituti Professionali;
- il citato Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente la "revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107", ha disciplinato la revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale, in raccordo con quelli dell'Istruzione e Formazione Professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali;
- alle Amministrazioni Provinciali e alla Città Metropolitana di Roma Capitale è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle strutture di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), della Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 (Ordinamento della formazione professionale) e successive modifiche, nonché la stipula delle convenzioni di cui all'articolo 33 della medesima l.r. 23/1992;
- alle Amministrazioni Provinciali e alla Città Metropolitana di Roma Capitale è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle istituzioni formative di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e c), della Legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 (Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale), nonché l'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 7, comma 5, della stessa l.r. 5/2015;

TENUTO CONTO che i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) rappresentano uno dei canali, insieme alla scuola secondaria superiore e all'apprendistato per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione/diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale per almeno 12 anni o fino al conseguimento di una qualifica almeno triennale nel sistema di IeFP e devono iniziare il prossimo 15 settembre 2020;

TENUTO CONTO che la citata l.r. 5/2015 prevede, tra l'altro, di:

- ampliare le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale;
- assicurare il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile;
- fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali del territorio;
- favorire la permanenza attiva nel mondo del lavoro e nel contesto sociale a livello europeo, nazionale e locale;
- elevare il livello delle conoscenze, dei saperi e delle competenze;
- promuovere l'integrazione, l'orientamento e l'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili;

RITENUTO necessario:

- garantire agli studenti che hanno frequentato le prime e seconde annualità dei percorsi triennali di IeFP nel corso dell'anno scolastico e formativo 2019/2020, di proseguire e completare i percorsi intrapresi;
- consentire alle famiglie dei minori che hanno presentato domanda di iscrizione al primo anno dei percorsi triennali di IeFP l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione;

RITENUTO, pertanto, necessario approvare “Il Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2020/2021”, di cui all’allegato documento che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (All. 1);

EVIDENZIATO che, il finanziamento dei percorsi di IeFP avviene con fondi regionali, statali e del Fondo Sociale Europeo, POR FSE LAZIO 2014-2020, per la parte relativa ai servizi essenziali connessi e funzionali ad assicurare il successo formativo a tutti gli studenti, specie agli appartenenti a categorie in condizioni di disagio fisico, psicologico e sociale;

VISTA la determinazione n. G07872 del 03/07/2020, avente ad oggetto: Percorsi triennali di IeFP - Accertamento in entrata delle risorse trasferite dal MLPS per il finanziamento dei percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 28 del Decreto legislativo n. 226/2005 annualità 2018 - Capitolo 225237/E. € 15.416.953,00;

DATO ATTO che, ipotizzando un numero di allievi analogo a quello della precedente annualità, le risorse complessivamente necessarie, per il finanziamento dei percorsi triennali di IeFP, ammontano a € 43.560.000,00;

PRESO ATTO che la spesa trova copertura come segue:

- quanto a € 22.000.000,00, i fondi regionali iscritti in bilancio di previsione al programma 02 “Formazione Professionale” della missione 15; “Politiche per il lavoro e la Formazione Professionale” capitolo F21900, pluriennale 2021;
- quanto a € 15.416.953,00 i fondi derivanti da assegnazioni statale ai sensi dell’articolo 68, comma 4, della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i., capitolo F21115 e.f. 2020;
- quanto a € 6.143.047,00 a valere sui capitoli A41113, A41114 e A41115, PO FSE 2014-2020 - Asse II – Inclusione Sociale, relativamente alle attività integrative e.f. 2020, e.f. 2020;

PRESO ATTO inoltre che le suindicate risorse saranno ripartite tra tutte le Amministrazioni Provinciali della Regione e la Città Metropolitana Roma Capitale come da tabella che segue:

Ripartizione risorse Percorsi Triennali di IeFP anno scolastico 2020/2021				
Ambito territoriale	risorse regionali	risorse nazionali	risorse FSE	Totale
Città Metropolitana Roma Capitale regime convenzionale	€ 17.117.500,00	€ 11.995.453,00	€ 4.779.747,00	€ 33.892.800,00
Città Metropolitana Roma Capitale gestione diretta	€ 669.800,00	€ 469.400,00	€ 187.000,00	€ 1.326.200,00
Amministrazione provinciale Frosinone	€ 1.140.000,00	€ 798.900,00	€ 318.300,00	€ 2.257.200,00
Amministrazione provinciale Latina	€ 1.500.800,00	€ 1.051.700,00	€ 419.100,00	€ 2.971.600,00
Amministrazione provinciale Rieti	€ 746.600,00	€ 523.200,00	€ 208.500,00	€ 1.478.200,00
Amministrazione provinciale Viterbo	€ 825.300,00	€ 578.300,00	€ 230.400,00	€ 1.634.000,00
Totale	€ 22.000.000,00	€ 15.416.953,00	€ 6.143.047,00	€ 43.560.000,00

- le risorse del Fondo Sociale Europeo, pari a € **6.143.047,00** a valere sui capitoli A41113, A41114 e A41115, PO FSE 2014-2020 - Asse II – Inclusione Sociale e.f. 2020, sono ripartite come da tabella che segue:

Ripartizione risorse FSE Percorsi Triennali di IeFP anno scolastico 2020/2021			
Ambito territoriale	Capitolo A41113	Capitolo A41114	Capitolo A41115
Città Metropolitana Roma Capitale regime convenzionale	2.389.873,50 €	1.672.911,45 €	€ 716.962,05
Città Metropolitana Roma Capitale gestione diretta	93.500,00 €	65.450,00 €	€ 28.050,00
Amministrazione Provinciale Frosinone	159.150,00 €	111.405,00 €	€ 47.745,00
Amministrazione Provinciale Latina	209.550,00 €	146.685,00 €	€ 62.865,00
Amministrazione Provinciale Rieti	104.250,00 €	72.975,00 €	€ 31.275,00
Amministrazione Provinciale Viterbo	115.200,00 €	80.640,00 €	€ 34.560,00
Totale	3.071.523,50 €	2.150.066,45 €	€ 921.457,05

CONSIDERATO che nelle precedenti annualità sono stati attivati, tra l'altro, nella Città Metropolitana di Roma Capitale e nella Provincia di Latina, percorsi rivolti a disabili ed assegnate le risorse necessarie all'attuazione utilizzando fondi a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo POR FSE LAZIO 2014- 2020;

RITENUTO necessario garantire, in continuità con le annualità precedenti, a questo target di utenza particolarmente fragile la possibilità di conseguire competenze al fine dell'inserimento lavorativo a conferma dei buoni esiti degli interventi riscontrati negli anni;

PRESO ATTO che la spesa trova copertura sulle risorse del Fondo Sociale Europeo, per un importo pari a € 5.265.000,00, a valere sui capitoli A41113, A41114 e A41115, PO FSE 2014-2020 - Asse II – Inclusione Sociale e.f. 2020, esercizio finanziario 2020, e ripartita, ipotizzando un numero di allievi analogo a quello della precedente annualità, come da seguente tabella:

Ripartizione risorse FSE POR FSE 2014-2020 Percorsi rivolti esclusivamente a persone diversamente abili – Anno formativo 2020/2021				
Ambito territoriale	Capitolo A41113	Capitolo A41114	Capitolo A41115	Totale
Città metropolitana Roma capitale regime convenzionale	€ 2.398.500,00	€ 1.678.950,00	€ 719.550,00	€ 4.797.000,00
Amministrazione Provinciale Latina	€ 234.000,00	€ 163.800,00	€ 70.200,00	€ 468.000,00
Totale	€ 2.632.500,00	€ 1.842.750,00	€ 789.750,00	€ 5.265.000,00

EVIDENZIATO che, poiché il numero di allievi frequentanti i percorsi triennali di IeFP e i percorsi rivolti a soggetti diversamente abili è soggetto a variazioni derivanti da più tipologie di eventi, la ripartizione potrà subire delle rimodulazioni successivamente all'avvio delle attività programmate;

DATO ATTO che alla gestione amministrativa della fase di riallocazione delle risorse a seguito di variazioni del numero di allievi frequentanti successivamente all'avvio delle attività programmate provvede la Direzione regionale competente in materia di Istruzione e Formazione;

TENUTO CONTO che, le Istituzioni Formative in regime convenzionale, ivi comprese le strutture operanti presso i Comuni, che possono risultare affidatarie della realizzazione di percorsi di IeFP e dei relativi finanziamenti, sono individuate a seguito di appositi avvisi pubblici, emanati dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, volti ad accertare l'effettiva sussistenza al momento della

partecipazione alla procedura, dei requisiti e parametri funzionali prescritti dalle suindicate norme, unitamente al possesso di esperienza nella realizzazione di attività analoghe;

TENUTO CONTO che le Istituzioni Formative a gestione diretta delle Amministrazioni delle Aree Vaste devono parimenti elaborare progetti specifici, in relazione all'utenza effettivamente frequentante, riportanti gli obiettivi, le finalità, gli strumenti, le modalità realizzative, i tempi di attuazione, infra o extra orario scolastico.

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 che ha dichiarato lo stato d'emergenza sull'intero territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, fino alla data del 31 luglio 2020 (poi prorogato fino al 15 ottobre 2020 con la successiva deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020) nonché gli ulteriori provvedimenti approvati dal Governo ed attualmente vigenti che hanno introdotto misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, tra i quali, il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27), il Decreto-Legge 25 marzo 2020, n. 19 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 maggio 2020, n. 35), il D.P.C.M. 26 aprile 2020, il Decreto-Legge 16 maggio 2020, n. 33 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 luglio 2020, n. 74), il D.P.C.M. 17 maggio 2020, il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77);

PRESO ATTO che a seguito dell'emergenza virale è stata disposta su tutto il territorio nazionale la sospensione delle attività didattiche e formative nonché delle attività di stage/tirocinio/apprendistato correlate ai singoli percorsi di formazione;

VISTO il "Piano scuola 2020-2021. Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione", adottato dal Ministero dell'Istruzione con decreto R 39 del 26 giugno 2020;

PRESO ATTO di quanto stabilito:

- dal suddetto "Piano scuola 2020-2021", per garantire una regolare ripresa delle attività didattiche in presenza, nel rispetto delle indicazioni finalizzate alla prevenzione del contagio;
- dalle risultanze di cui al Verbale n. 94 del 7 luglio 2020 del Comitato Tecnico Scientifico;
- dall'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 13 giugno 2020, n. Z00047 "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Aggiornamento delle Linee Guida inerenti la riapertura delle attività economiche, produttive e sociali. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della Legge 23 dicembre 1978 n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";

TENUTO CONTO che a causa delle possibili difficoltà che potranno essere riscontrate nel corso del prossimo anno scolastico, a seguito della crisi epidemiologica, le Istituzioni Formative hanno chiesto la riduzione dell'orario dei percorsi e la conseguente rimodulazione dei quadri orari relativi ai vari profili in uscita.

VISTA in proposito la nota prot. n. 660758 del 24 luglio 2020 con la quale la Regione Lazio ha ritenuto di accogliere la richiesta e di stabilire che i percorsi abbiano durata di 1020 ore annuali e di complessive 3060 nel triennio;

CONSIDERATI gli sforzi compiuti dagli enti di formazione nel periodo emergenziale e di quanto loro richiesto al fine dell'adeguamento alle norme igienico sanitarie e sul distanziamento sociale la Regione Lazio intende mettere in campo ulteriori risorse economiche che saranno definite in un successivo apposito provvedimento della competente Direzione regionale in materia di istruzione e formazione professionale, a seguito di ricognizione delle necessità manifestate dagli enti stessi;

CONSIDERATO, inoltre, che ulteriori risorse, alla cui assegnazione provvederà la competente Direzione regionale in materia di istruzione e formazione professionale, potranno essere destinate alla copertura delle spese necessarie all'Amministrazione Provinciale di Rieti per le attività del convitto del Centro di Formazione Professionale di Amatrice;

RITENUTO pertanto:

- 1) di destinare per lo svolgimento delle attività dei percorsi triennali di IeFP, per l'anno scolastico e formativo 2020/2021 la complessiva somma di € 43.560.000,00 la cui spesa trova copertura come segue:
 - quanto a € 22.000.000,00, i fondi regionali iscritti in bilancio di previsione al programma 02 "Formazione Professionale" della missione 15; "Politiche per il lavoro e la Formazione Professionale" capitolo F21900 esercizio pluriennale 2021;
 - quanto a € 15.416.953,00 i fondi derivanti da assegnazioni statale ai sensi dell'articolo 68, comma 4, della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i., capitolo F21115, e.f. 2020;
 - quanto a € 6.143.047, a valere sui capitoli A41113, A41114 e A41115, PO FSE 2014-2020 - Asse II – Inclusione Sociale, e.f. 2020, relativamente alle attività integrative;
- 2) di destinare per lo svolgimento delle attività dei percorsi destinati alle persone diversamente abili, per l'anno scolastico e formativo 2020/2021, la complessiva somma di € 5.265.000,00 a valere sui capitoli A41113, A41114 e A41115, PO FSE 2014-2020 - Asse II – Inclusione Sociale, e.f. 2020;

DATO ATTO che nell'ambito delle risorse disponibili, con successivo provvedimento della Direzione regionale competente in materia di Istruzione e Formazione saranno assunti gli impegni in favore della Città Metropolitana di Roma Capitale e delle Amministrazioni Provinciali della Regione, per il trasferimento delle risorse relative ai percorsi triennali di IeFP e ai percorsi per disabili a valere sul FSE;

DATO ATTO che alla gestione amministrativa della fase di riallocazione delle risorse provvederà la Direzione regionale competente in materia di Istruzione e Formazione Professionale.

PRESO ATTO che, è stata esperita la concertazione con le parti sociali;

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

- di adottare il "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2020/2021", allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (All. 1);
- di destinare per lo svolgimento delle attività dei percorsi triennali di IeFP, per l'anno scolastico e formativo 2020-2021 la complessiva somma di a € 43.560.000,00 che trova copertura come segue:
 - quanto a € 22.000.000,00, i fondi regionali iscritti in bilancio di previsione al programma 02 "Formazione Professionale" della missione 15; "Politiche per il lavoro e la Formazione Professionale" capitolo F21900, pluriennale 2021;
 - quanto a € 15.416.953,00 i fondi derivanti da assegnazioni statale ai sensi dell'articolo 68, comma 4, della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i., capitolo F21115 e.f. 2020;
 - quanto a € 6.143.047,00 a valere sui capitoli A41113, A41114 e A41115, PO FSE 2014-2020 e.f. 2020 - Asse II – Inclusione Sociale, e.f. 2020, relativamente alle attività integrative;

- di destinare per lo svolgimento delle attività dei percorsi destinati alle persone diversamente abili, per l'anno scolastico e formativo 2020/2021, la complessiva somma di € 5.265.000,00 a valere sui capitoli A41113, A41114 e A41115, PO FSE 2014-2020 e.f. 2020- Asse II – Inclusione Sociale, e.f. 2020;
- di stabilire che per quanto attiene la gestione e rendicontazione dei percorsi di IeFP, limitatamente alle attività a carico delle risorse regionali e statali, trova applicazione quanto previsto dalla DGR 649/2011 e dalle determinazioni G00065/2014 e G01341/2016;
- di stabilire che per quanto attiene la gestione e rendicontazione dei percorsi di IeFP, limitatamente alle attività a carico delle risorse FSE, e dei percorsi rivolti ai disabili, trova applicazione quanto previsto dalla determinazione direttoriale B06163 del 17/09/2012 e s.m.i.;
- di assumere quale parametro costo/allievo per i percorsi triennali di IeFP quello stabilito dalla DGR n. 363/2011;
- di assumere quale parametro costo/allievo per i percorsi rivolti a disabili quello stabilito dalla DGR n. 413/2011;
- di stabilire che, nell'ambito delle somme assegnate, le Amministrazioni Provinciali e la Città Metropolitana di Roma Capitale, in via prioritaria, provvedano ad assicurare la dovuta continuità ai percorsi di seconda e terza annualità (prima e seconda annualità 2019/2020), destinando la residua disponibilità ai percorsi di prima annualità.

La Direzione regionale competente in materia di Istruzione e Formazione provvederà a tutti gli adempimenti di competenza necessari all'attuazione del presente atto, ed in particolare:

- ad assumere gli impegni in favore di ciascuna Amministrazione Provinciale e della Città Metropolitana di Roma Capitale, per il trasferimento delle risorse relative ai percorsi triennali di IeFP, a valere sulle risorse regionali e statali e sul POR LAZIO FSE 2014-2020, sulla base di quanto disposto nel paragrafo 5, punto 5.2, dell'allegato alla D.G.R. n. 649/2011, e ai percorsi per disabili a valere sul POR LAZIO FSE 2014-2020;
- alla gestione amministrativa della fase di riallocazione delle risorse a seguito di variazioni del numero di allievi frequentanti successivamente all'avvio delle attività programmate;
- all'assegnazione di risorse aggiuntive sostenute dagli Enti di formazione per l'adeguamento alle misure previste a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- all'assegnazione di risorse aggiuntive destinate alla copertura delle spese necessarie all'Amministrazione Provinciale di Rieti per le attività del convitto del Centro di Formazione Professionale di Amatrice.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sui canali istituzionali e sul sito www.lazioeuropa.it.